

Musica. Vince Mynerdpride. Nella serata conclusiva a Cagliari successo per Roy Paci

Sottosuoni, gran finale al ritmo di un videogioco

Quando è salito sul palco, pochi avevano idea di cosa avrebbe potuto creare con il Game-boy. Ma dopo pochi secondi è riuscito a conquistare tutti: pubblico e giuria. Entrambi hanno premiato l'estro di Mynerdpride. La sua musica elettronica, dalle sonorità prese in prestito dai videogiochi anni Ottanta, ha vinto la tredicesima edizione di Sottosuoni, concorso musicale per gruppi emergenti, concluso lunedì notte all'Extra di Cagliari, con il concerto di Roy Paci.

Non poteva scegliere nome migliore per identificare il suo progetto: Mynerdpride. Tradotto significa: il mio orgoglio "nerd", dove "nerd" rappresenta una persona solitaria, con una certa predisposizione alla ricerca intellettuale. Alessio Atzori è un musicista "nerd" a tutti gli effetti. Ha 23 anni, è nato a Iglesias ma vive a Cagliari, dove studia Fisica all'università. Da piccolo ha suonato il violino, poi la chitarra acustica, quella elettrica, ha costruito altri strumenti e infine è arrivato al Game-boy, la console portatile ideata dalla Nintendo nel 1989. Ci si giocava a Tetris, a Super Mario Bros, Mortal kombat. Oggi, invece, tramite cassette contenenti programmi "tracker" (che contengono melodie e note) è possibile usarlo per fare musica. Alessio ne utilizza due, li collega a un mixer, aggiunge un kaoss-pad (per creare effetti e campionamenti) e crea sonorità divertenti, quasi psichedeliche. «Posso sembrare un deejay, ma in realtà faccio molta più fatica di un disc jockey», dice: «Tramite il Game-boy seleziono melodie, giri di basso, batteria, che ordino e metto in successione». Ma non c'è niente di innovativo: «Ho scoperto questa tecnica in Internet, fuori dall'Italia è molto diffusa».

Niente da fare per gli altri finalisti, che non sono stati apprezzati abbastanza. Al secondo posto si sono



Mynerdpride

piazzati i Radio Caos, di Capoterra, con il loro rock elettronico stile Depeche Mode. Al terzo gli Agmo Plax, di Assemini, autori di un'elettronica via di mezzo tra i Rigueira e Bluvertigo, ma con testi meno convincenti. E infine i Mother Gaia, di Cagliari: strepitosa la voce della cantante ma poco dinamica la musica, che ricorda quella degli Evanescence.

Dopo le loro esibizioni ha preso

posse della serata Roy Paci, con gli Aretuska. Un'ora e mezzo di concerto, davanti a circa 600 persone, accorse soprattutto per saltare e ballare il suo ska, più che per gustarsi le canzoni emergenti di Sottosuoni. Uno spettacolo vulcanico, capace di attirare pubblico da tutta la Sardegna, anche in un normalissimo lunedì notte.

STEFANO CORTIS